

che vi fosse una delibera, consigliare che modificasse le primitive condizioni, subordinava tuttavia la erogazione solo alla consegna del fabbricato, senza limiti di tempo.

Infatti dal 15 marzo 1951 il Sindaco di Frazeati ordinava la requisizione dell'Albergo Tusculum, che non era mai stato completamente liberato, e poneva così in essere un provvedimento che, pur essendo giustificato dalla grave necessità di dare urgente ricovero ai sinistrati, era in contrasto con gli impegni precedenti presi con l'Istituto.

In linea di equità, peraltro, si deve riconoscere che il Comune ha in un primo tempo sostenuto una spesa notevole per liberare gli immobili ed ha riconsegnato, nei limiti di tempo prescritti, la Villa Ferri, e in un secondo tempo ha provveduto allo sgombero anche dell'Albergo Tusculum, sgombero che certamente l'Istituto non avrebbe ancora ottenuto senza la buona volontà del Comune.

La soluzione prospettata porrebbe fine ad una vertenza che si trascina ormai da parecchio tempo e che, ove non fosse risolta bonariamente, costringerebbe l'I. I. A. a ricorrere alle vie legali, con esito molto dubbio.

In tale stato di cose si chiede al Consiglio